

ISTITUTO COMPRENSIVO DI GEMONA DEL FRIULI

REGOLAMENTO INTERNO PER GLI ALUNNI E LE ALUNNE a.s. 2012-2013

SCUOLA STATALE SECONDARIA DI 1° GRADO «Gen. A. Cantore» GEMONA DEL FRIULI (UD) SCUOLA STATALE SECONDARIA DI 1° GRADO – Comune di ARTEGNA

1 - INIZIO DELLE LEZIONI

Le lezioni hanno inizio alle ore 8.05.

Si potrà attendere il suono della prima campanella nel cortile antistante l'ingresso principale oppure nell'atrio della scuola, dove questo è possibile.

La responsabilità della scuola nei confronti degli alunni ha inizio 5 minuti prima del suono della seconda campanella; comunque dal momento in cui gli alunni entrano nel cortile della scuola, è fatto loro divieto uscirne nuovamente.

Gli allievi che raggiungono la scuola in bicicletta, devono entrare nel cortile con moderata velocità e depositarla nelle apposite rastrelliere là dove sono state predisposte; chi viene in motorino deve entrare ed uscire portando il mezzo a mano, a motore spento e comunque comportarsi nel rispetto delle regole della circolazione e del codice della strada. La scuola non può ritenersi responsabile nel caso avvengano furti o danneggiamenti a biciclette o motorini all'interno dell'ambito scolastico.

I genitori che accompagnano o vengono a prendere gli alunni in macchina sono invitati a non entrare con l'automobile nel cortile della scuola; inoltre è fatto loro divieto di salire ai piani durante l'orario di lezione se non espressamente invitati dagli insegnanti.

Al suono della prima campanella gli alunni si disporranno nell'atrio (nel cortile per la sede di Artegna e solo in caso di brutto tempo nell'atrio), per singole classi, in attesa degli insegnanti della prima ora. Per gli alunni della Sede centrale di Gemona è fatto divieto di utilizzare gli spazi a lato e dietro la Portineria. Dopo il suono della seconda campana la porta della scuola verrà chiusa e quindi gli alunni ritardatari verranno accolti ma il giorno seguente dovranno portare la giustificazione dei genitori.

Si dovrà percorrere il tragitto fino all'aula in modo ordinato, parlando con un tono di voce moderato.

2 -ASSENZE E RITARDI DEGLI ALLIEVI-USCITE PRIMA DEL TERMINE DELLE LEZIONI- ACCOMPAGNAMENTO ALUNNI FUORI DALL'ISTITUTO

2.1. Tutte le assenze dovranno essere giustificate dai genitori o da chi per essi, sul libretto personale, che andrà presentato all'insegnante della prima ora.

2.2. Per richieste di entrata o di uscita fuori orario di durata annuale si dovrà ritirare in segreteria un apposito modulo che un genitore, o chi ne fa le veci, dovrà compilare e firmare e che dovrà essere poi riconsegnato in segreteria. Lo stesso vale per gli alunni che non vogliono usufruire della mensa e che quindi vogliono andare a casa a pranzare nei giorni in cui c'è lezione anche al pomeriggio.

2.3. Per eventuali richieste saltuarie di entrata o di uscita fuori orario, si dovrà presentare il libretto personale, debitamente compilato nell'apposito spazio, al Dirigente scolastico o ai Collaboratori, per ottenerne l'autorizzazione. Nel caso di ingresso in ritardo l'alunno potrà accedere alle aule solo dopo aver ritirato in bidelleria una dichiarazione attestante la consegna del libretto personale per il rilascio dell'autorizzazione all'entrata (nella sede di Artegna, solo previa presentazione del libretto). In caso di richiesta di uscita anticipata il libretto dovrà essere lasciato in bidelleria prima dell'inizio delle lezioni, dove l'alunno stesso compilerà anche l'apposito modulo. L'alunno dovrà comunque essere prelevato da un familiare maggiorenne. Se un genitore non può venire a ritirare il figlio, avverte telefonicamente la scuola della richiesta scritta sul libretto personale del figlio. L'alunno è tenuto a mostrare tale autorizzazione all'insegnante presente in aula che registrerà l'uscita sul registro di classe.

2.4. Anche le richieste di giustificazione dei ritardi dovranno essere sottoposte al visto del Dirigente scolastico e nelle sedi staccate dal Coordinatore di sede o insegnante.

Gli alunni in ritardo rispetto all'orario d'ingresso sono ammessi in classe con decisione del Dirigente scolastico o di un docente delegato, se un genitore o chi ne fa le veci non ha provveduto alla giustificazione, del ritardo, sul libretto personale.

2.5. Qualora un alunno debba lasciare la scuola prima della fine delle lezioni (ad es. indisposizione improvvisa), il Dirigente scolastico o un docente delegato ne valuterà i motivi ed inviterà telefonicamente i genitori a "prelevare" l'alunno a scuola.

2.6. Le irregolarità nella frequenza ed i ritardi ripetuti saranno oggetto di analisi da parte dei docenti e di comunicazione del Dirigente scolastico alle famiglie degli alunni interessati.

3 - RICREAZIONE- SPOSTAMENTI INTERNI-CAMBI DELL'ORA-MENSA E INTERSCUOLA

3.1 Intervallo antimeridiano: modalità di sede

Gemona

Durante l'intervallo tutti gli alunni escono dalle aule e si recano nel cortile retrostante la scuola mantenendo un comportamento come descritto al successivo punto 4., accompagnati dall'insegnante della terza ora; finita la ricreazione si mettono in ordine per classi nei luoghi indicati e attendono gli insegnanti, i quali li accompagnano in aula. In caso di cattivo tempo gli alunni rimangono nei corridoi del loro piano.

Artegna

Al suono della campana dell'intervallo, si dovrà uscire dall'aula ed andare nei corridoi oppure nel cortile. Finita la ricreazione, gli alunni si mettono in ordine per classi nei luoghi indicati e attendono gli insegnanti, i quali li accompagnano in aula. Si rientra in aula sollecitamente, ordinatamente e senza correre. In caso di cattivo tempo gli alunni rimangono nei corridoi del loro piano.

In questo periodo di pausa delle lezioni, si dovranno evitare le corse ed i giochi pericolosi, mentre si manterrà un contegno corretto ed educato verso compagni, insegnanti di sorveglianza e collaboratori scolastici.

Sarà cura di ogni alunno servirsi degli appositi cestini per gli involucri delle merende e rispettare i locali adibiti a servizi igienici e mantenendoli puliti

Durante la ricreazione è vietato soffermarsi nei servizi oltre lo stretto necessario.

3.2- Spostamenti nell'ambito dell'edificio

Durante gli spostamenti dalla classe alle aule speciali (palestra, aula magna, aule di educazione artistica e musicale, di osservazioni scientifiche, ecc.) e viceversa, gli alunni dovranno procedere in ordine e in silenzio, accompagnati dall'insegnante.

3.3 Termine delle lezioni antimeridiano e pomeridiano

Al termine delle lezioni, si uscirà dall'aula e si lascerà l'edificio scolastico sempre in modo corretto e ordinato, con l'insegnante dell'ultima ora.

Come nel periodo antecedente l'inizio delle lezioni, anche in quello successivo al loro termine si dovrà tenere, nelle vicinanze dell'edificio scolastico e sullo scuolabus, un contegno corretto, controllato nelle parole e nei gesti e rispettoso dei compagni e delle cose di loro appartenenza. Per quel che concerne il comportamento sullo scuolabus tra la sede di Artegna e l'Amministrazione comunale vige un accordo secondo il quale le sanzioni disciplinari possono prevedere anche la sospensione del servizio.

3.4 Comportamento in mensa

Al termine dell'attività scolastica del mattino, nei giorni in cui è previsto il servizio mensa, gli alunni, dopo essersi lavate le mani, si radunano, accompagnati dagli insegnanti della quinta ora, nei luoghi destinati e attendono l'entrata in mensa, che viene fatta secondo un ordine e un percorso prestabiliti.

Ingresso in mensa

si deve:

Si segue la fila senza spingere ritirando il pranzo in ordine.

Si prendono vassoio e posate solo quando si è davanti all'apposito contenitore.

Si richiede la porzione di cibo che si ritiene di poter mangiare in modo da evitare sprechi.

Si termina tutto il pranzo in mensa, compresa la frutta.

Si occupano sempre gli stessi tavoli assegnati alla classe.

Durante il pasto:

Non ci si alza se non per gravi motivi e chiedendo il permesso agli insegnanti.

Non si deve entrare in cucina.

A tavola:

Si mangia in modo composto e si chiacchiera sottovoce.
Non si possono consumare bibite portate da casa.
Sono assolutamente da evitare scherzi ai compagni.

Al termine della consumazione del pranzo:

Si mettono ai posti indicati le stoviglie e si ritorna al tavolo. Prima di uscire dalla mensa si riordina il tavolo e le sedie.

Si esce dalla mensa per gruppo classe, accompagnati dall'insegnante o dopo averne ottenuta l'autorizzazione e ci si reca direttamente o nel cortile retrostante l'edificio scolastico o, in caso di maltempo, nell'atrio della scuola.

3.5 Comportamento durante l'interscuola

Nelle giornate di bel tempo si rimane negli spazi esterni; nelle giornate di pioggia o di freddo si rimane nell'atrio della scuola o nei corridoi del piano terra. Durante l'interscuola gli alunni non possono accedere alle aule. E' assolutamente vietato salire ai piani superiori per qualsiasi motivo senza permesso.

Si possono utilizzare i servizi del piano terra a piccoli gruppi e senza soffermarvisi oltre il necessario.

Durante l'interscuola si possono praticare giochi non pericolosi per l'incolumità propria e altrui.

A Gemona è utilizzabile per il gioco il cortile retrostante la scuola, dove si possono praticare solo la pallacanestro e la pallavolo; non si può giocare a calcio.

E' vietato calpestare le aiuole e salire sugli alberi. E' vietato inoltre andare sul retro dell'edificio della mensa e nello spazio occupato dalle rastrelliere per le biciclette e sostare sulle scale antincendio o di servizio dell'aula magna. E' vietato calpestare il prato quando il terreno è umido o fangoso per evitare di portare terra nei locali della scuola al rientro e sostare lungo le discese del prato antistante la mensa.

Durante l'interscuola è opportuno recarsi ai servizi perché durante la prima ora di lezione pomeridiana non sarà consentito uscire dall'aula.

Al suono della prima campanella, si rientra ordinatamente e senza correre, per poi raggiungere le aule accompagnati dall'insegnante.

4 - COMPORTAMENTO A SCUOLA ASPETTI GENERALI

4.1. Ci si dovrà presentare a scuola puliti ed ordinati, nonché curati nell'abbigliamento che dovrà essere sempre adeguato all'ambiente scolastico.

Nell'ambito scolastico si dovrà usare un linguaggio controllato, evitando parolacce, bestemmie, insulti, minacce e volgarità.

4.2. Durante tutte le attività curriculari ed extracurriculari che si tengono al di fuori dell'edificio scolastico (visite guidate, stage, conferenze...) gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato, ed un atteggiamento composto, evitando di mettersi le mani addosso anche per gioco; non si potrà inoltre masticare chewing-gum.

4.3. Si porterà puntualmente a scuola il materiale necessario alle lezioni quotidiane, evitando riviste, libri, immagini di qualsiasi genere o altro materiale che non abbia attinenza con l'attività didattica programmata a meno che non vi sia l'autorizzazione di un docente.

In linea di massima è fatto divieto di telefonare ai genitori per farsi portare a scuola materiale dimenticato; sarà l'insegnante della materia a valutare di volta in volta l'opportunità di concedere tale permesso.

4.4. Gli alunni devono cooperare al decoro della scuola; evitare nel modo più assoluto di insudiciare i locali, di gettare rifiuti o carte sul pavimento e nel cortile. Sono tenuti inoltre a rispettare e ad utilizzare correttamente le strutture, le suppellettili scolastiche, le attrezzature, i macchinari e il materiale didattico. Eventuali danni saranno risarciti dal responsabile.

4.5. Ogni alunno sarà responsabile delle proprie cose (tuta, scarpe da ginnastica, buoni-mensa, libri, quaderni, orologi, ecc.) e rispetterà quelle degli altri.

E' sconsigliato portare con sé oggetti di valore o denaro, in quanto la scuola non risponde di eventuali danni o smarrimenti.

4.6. E' vietato far uso di telefoni cellulari, videofonini, palmari, lettori mp3, computer portatili, giochi elettronici che devono essere tenuti spenti e riposti in cartella durante tutta la permanenza a scuola, anche durante la ricreazione, la pausa mensa e nel corso delle attività pomeridiane organizzate dalla scuola.

E' consentito l'uso del telefono cellulare, autorizzato dal docente, solo in caso di emergenza conclamata.

Gli insegnanti sono autorizzati a ritirare ai contravventori l'apparecchio, che verrà consegnato al Dirigente Scolastico o al Coordinatore di sede, provvedendo a registrare nome e classe del proprietario ed a riporlo nell'armadio di sicurezza associata. Il materiale ritirato verrà restituito direttamente ai genitori, informati tramite comunicazione scritta da parte del docente, i quali si presenteranno a scuola per la formale consegna.

Se il mancato rispetto del regolamento dovesse ripetersi, la riconsegna avverrà senza deroghe alla fine dell'anno scolastico.

4.7. Al cambio dell'ora si attenderà l'arrivo dell'insegnante in ordine, senza uscire dall'aula.

4.8. Per l'accesso ai servizi gli alunni sono tenuti a chiedere l'autorizzazione dall'insegnante, recandosi preferibilmente nel cambio di lezione e utilizzando i bagni in modo civile ed educato.

Non è consentito andare ai servizi durante la prima e la quarta ora del mattino e la prima ora del pomeriggio tranne che in casi di particolare necessità.

4.9. Alla fine delle lezioni si avrà cura di non lasciare sotto i banchi cartacce, avanzi di merenda ecc., né libri, quaderni o altro materiale didattico, tranne che su precise indicazioni degli insegnanti.

5 – LIBRETTO PERSONALE

5.1. Ad ogni alunno, all'inizio dell'anno scolastico, viene consegnato un libretto personale, che deve essere tenuto con scrupolosa diligenza, portato a scuola ogni giorno e controllato costantemente dai genitori o da chi ne fa le veci. E' rigorosamente vietato fare cancellature o correzioni con il bianchetto sul libretto o strappare pagine. E' fatto obbligo agli alunni di consegnare sempre all'insegnante il libretto quando viene loro richiesto.

5.2. L'eventuale smarrimento del libretto personale è una mancanza grave; la richiesta per la sostituzione dovrà essere avanzata al Dirigente scolastico da parte di un genitore in forma scritta e motivata. Il costo del libretto verrà addebitato allo studente (5 euro per il secondo libretto).

6 - DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

6.1. Lo studente ha diritto ad essere **informato** sulle norme che regolano la vita della scuola. Pertanto il presente regolamento viene letto e presentato all'inizio dell'anno scolastico agli alunni dai docenti.

6.2. Per rispettare il **diritto dell'alunno ad essere coinvolto** in una partecipazione attiva anche sulla programmazione e personalizzazione degli interventi didattici ed educativi, tutti i docenti avranno modo di informare gli allievi e i genitori su obiettivi, metodologie didattiche, tempi e tipologia di verifica, criteri di valutazione adottati. Nelle assemblee di inizio anno, nell'incontro che precede l'elezione dei rappresentanti di classe, i docenti coordinatori sono incaricati di **informare i genitori** su obiettivi didattici, metodologie e criteri di valutazione adottati dal Consiglio di classe.

6.3. In caso di **interruzione del servizio scolastico** (es: assemblee sindacali, scioperi) gli alunni saranno autorizzati a rientrare in famiglia se le stesse saranno state avvertite tramite comunicazione sul libretto personale controfirmata dal genitore per presa visione. In mancanza di comunicazione o della firma di presa visione, l'alunno potrà uscire da scuola solo al termine delle lezioni o comunque se prelevato direttamente da un genitore.

6.4. Le comunicazioni tra scuola e famiglia avvengono tramite libretto personale dell'alunno. I genitori sono sollecitati a controllare frequentemente questo strumento di comunicazione.

6.5. L'alunno ha diritto ad **una valutazione trasparente**: i risultati di verifiche e compiti eseguiti in classe vengono comunicati ai genitori attraverso trascrizioni dei risultati sul libretto scolastico; inoltre, in occasione di ricevimenti individuali i genitori possono chiedere di visionare gli elaborati svolti.

6.6. La scuola favorisce il diritto dello studente ad **una formazione che valorizzi le attitudini personali** sia organizzando le attività curricolari, laboratoriali e le facoltative opzionali, sia organizzando attività aggiuntive di recupero, potenziamento, integrazione o elettive in orario scolastico e/o extrascolastico. Lo studente esercita assieme ai genitori il diritto di scelta attraverso l'iscrizione alle diverse iniziative ed attività che la scuola propone.

6. 7. **Doveri.** Gli alunni devono essere sempre presenti a scuola con frequenza regolare e seguire attentamente tutti gli insegnamenti, assolvere agli impegni di studio svolgendo con diligenza e puntualità i compiti assegnati, rispettare le persone, qualunque sia il loro ruolo: si chiede pertanto agli alunni di usare con tutti un linguaggio e un comportamento corretti e adeguati all'ambiente educativo, rispettare l'istituzione scolastica, usando correttamente le strutture, gli arredi, le attrezzature della comunità o personali in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola.

7 - REGOLAMENTO INTERNO DI DISCIPLINA

7.1. Gli alunni sono tenuti all'osservanza delle norme sopra elencate: ad ogni modo la violazione delle stesse incide sulla valutazione del comportamento e sull'accertamento del livello di maturazione personale e può essere motivo di adeguate **sanzioni disciplinari**.

7.2. I provvedimenti disciplinari hanno valenza educativa e mirano al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

7.3. Le sanzioni sono temporanee e proporzionate all'infrazione disciplinare, ispirate per quanto possibile alla riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

7.4. La responsabilità di fatti che violano le norme è *personale*: pertanto i provvedimenti disciplinari sono individualizzati e mai collettivi. Può configurarsi in forma collettiva qualora non emergano, pur in presenza di fatti gravi, responsabilità personali. Il provvedimento dovrà enunciare i comportamenti non corretti contestati all'alunno.

7.5. All'alunno individuato come responsabile di violazione di norme è garantita la possibilità di esporre le proprie ragioni, prima di procedere all'applicazione dei provvedimenti disciplinari.

7.6 Sanzioni disciplinari

NATURA DELLE MANCANZE	INTERVENTI EDUCATIVI E SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO /AUTORITA' COMPETENTE
7.6.1. Non esecuzione dei compiti assegnati, dimenticanze di materiali scolastici	Richiamo verbale e annotazione della mancanza su griglia predisposta o su registro personale. Comunicazione scritta ai genitori sul libretto scolastico di norma dopo la terza mancanza Colloquio con i genitori Compiti supplementari; ripetizione dell'attività non svolta (in caso di mancate ripetute e già segnalate)	Docente, anche di classe diversa e di laboratorio Dirigente scolastico in caso di significative mancanze
7.6.2. Uso di materiale estraneo all'attività scolastica durante le lezioni	Richiamo verbale, ritiro del materiale e riconsegna al termine delle lezioni o al genitore (in base alla gravità)	Docente, anche di classe diversa e di laboratorio
7.6.3. Uso improprio del cellulare, palmari, videofonini, lettori mp3, computer portatili, giochi elettronici, ripresa e diffusione di immagini, ecc. (durante tutta la permanenza a scuola)	Richiamo verbale; immediato ritiro dell'apparecchio e comunicazione scritta alla famiglia e riconsegna al solo genitore	Docente, anche di classe diversa e di laboratorio Dirigente per episodi gravi e reiterati, su indicazione del docente
7.6.4. Mancanza del libretto personale	Annotazione sul registro di classe; obbligo di esibire il libretto il giorno successivo; Annotazione della mancanza sul registro di classe	Docente, anche di classe diversa e di laboratorio
	In caso di mancanza ripetuta comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia	Coordinatore di classe
7.6.5. Mancata firma e/o consegna delle comunicazioni, verifiche, ecc.	Richiamo verbale, obbligo a presentarli la lezione successiva. Comunicazione scritta sul libretto personale e/o telefonica alla famiglia (per casi ripetuti)	Docente, anche di classe diversa e di laboratorio
7.6.6. Falsificazione di firma dei genitori o dei docenti, sbianchettature, correzioni non autorizzate dai docenti relative a verifiche ed esercitazioni ecc.	Comunicazione scritta alla famiglia sul libretto personale e annotazione sul registro di classe	Docente, anche di classe diversa e di laboratorio
	Colloquio con i genitori	Coordinatore di classe o Dirigente per episodi ripetuti, su indicazione del docente coordinatore

	Sospensione dalle attività didattiche fino ad un massimo di 15 giorni	Provvedimento esecutivo emanato dal Dirigente scolastico su relazione del Consiglio di classe per episodi gravi e reiterati
<p>7.6.7. Fatti che turbano il regolare andamento della scuola: inosservanza del regolamento interno, disturbo della lezione.</p> <p>Offesa al dignità personale, alla religione, alle istituzioni. Offese alla morale, oltraggio all'istituto ed al corpo insegnante</p> <p>Comportamenti irrispettosi o lesivi ai compagni o al personale della scuola, minacce, linguaggio e/o gesti offensivi.</p> <p>Episodi di aggressione verbale o fisica, soprusi</p>	Richiamo verbale	Docente, anche di classe diversa e di laboratorio
	Comunicazione scritta alla famiglia sul libretto scolastico e annotazione sul registro di classe;	Coordinatore di classe
	Produzione di elaborati di riflessione e rielaborazione critica dell'episodio; lettura di testi letterari e non attinenti al problema; compiti supplementari; attività a favore della classe	Docente, anche di classe diversa e di laboratorio
	Convocazione della famiglia per un colloquio (intervento previsto in caso di recidiva)	Coordinatore di classe Dirigente per episodi gravi, su indicazione del docente
	Sospensione dalla ricreazione con permanenza in luoghi indicati	Consiglio di classe
	Attività riparatoria e a favore della comunità scolastica: pulizia dei locali della scuola o del giardino; attività di riordino o piccola manutenzione	
	Esclusione da visite e viaggi e da attività ludico-didattiche	
	Sospensione dalle attività didattiche fino ad un massimo di 15 giorni	Provvedimento esecutivo emanato dal Dirigente scolastico su relazione del Consiglio di classe per episodi gravi e reiterati
<p>7.6.8. Mancanza di rispetto della proprietà altrui, dell'ambiente e danno alle attrezzature e agli arredi</p>	Ammonizione verbale; comunicazione scritta alla famiglia sul libretto personale e annotazione sul registro di classe.	Docente, anche di classe diversa e di laboratorio
	Produzione di elaborati di riflessione e rielaborazione critica dell'episodio; lettura di testi letterari e non attinenti al problema; compiti supplementari; attività a favore della classe	
	Convocazione della famiglia per un colloquio (intervento previsto in caso di recidiva o casi gravi); è previsto il risarcimento del danno.	Coordinatore di classe Dirigente per episodi gravi, su indicazione del docente
	Sospensione dalla ricreazione con permanenza in luoghi indicati.	Consiglio di Classe
	Esclusione da visite e viaggi e da attività ludico-didattiche	

	Attività riparatoria per il ripristino dell'ordine e la riparazione del danno: pulizia dei locali della scuola o del giardino; attività di riordino o piccola manutenzione	
	Sospensione dalle attività didattiche fino ad un massimo di 15 giorni	Provvedimento esecutivo emanato dal Dirigente scolastico su relazione del Consiglio di classe
7.6.9. Frequenza non regolare (marinare la scuola, ecc.)	Comunicazione scritta con lettera ufficiale o/e telefonica alla famiglia	Coordinatore di classe
	Sospensione dalla ricreazione con permanenza in luoghi indicati.	Consiglio di Classe
	Esclusione da visite e viaggi e da attività ludico-didattiche	Consiglio di Classe
	Attività riparatoria per il ripristino dell'ordine: pulizia dei locali della scuola o del giardino; attività di riordino o piccola manutenzione	Consiglio di Classe
	Sospensione dalle attività didattiche fino ad un massimo di 15 giorni	Provvedimento esecutivo emanato dal Dirigente scolastico su relazione del Consiglio di classe
7.6.10. Assenze o ritardi non giustificati	Obbligo di giustificare il giorno successivo	Docente, anche di classe diversa e di laboratorio
	In caso di recidiva, avvertimento alla famiglia con lettera ufficiale o/e telefonica alla famiglia	Coordinatore di classe Dirigente per episodi gravi, su indicazione del docente

Le sanzioni disciplinari saranno assegnate dall'organo competente in tempi opportuni, prevedendo le eventuali sorveglianze dell'alunno.

7.7. Organo di garanzia interno

7.7.1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte della famiglia entro 15 giorni dalla comunicazione scritta della loro irrogazione, all'organo di garanzia.

7.7.2. In questa scuola l'Organo di garanzia è composto dal Dirigente scolastico **prof Enrico Madussi (Presidente)**, Vicario collaboratore (**prof D. Santi**), Presidente del Consiglio di Istituto, docente coordinatore diverso da quello della classe del sanzionato. Il Dirigente scolastico ha funzioni di relatore e non ha diritto di voto.

Per ogni componente è previsto almeno un supplente, designato dal Dirigente scolastico, nel caso di legittimo impedimento del membro designato. Per ogni componente va prevista la designazione da parte del Dirigente Scolastico di un membro sostituto - dal medesimo individuato - qualora vi sia coincidenza tra la funzione sanzionativa e quella di facente parte dell'Organo di garanzia;

7.7.3. L'organo di garanzia ha poteri decisionali all'interno della scuola sia per eventuali conflitti sull'irrogazione sia per eventuali disaccordi sull'applicazione del regolamento .

E' convocato dal capo d'istituto ogni qual volta venga inoltrato ricorso da parte dei genitori o un reclamo da parte della maggioranza del consiglio di classe dell'alunno che ha riportato la sanzione; le decisioni sono prese all'unanimità o a maggioranza e sono comunicate per iscritto, entro 5 giorni dalla data della riunione, a chi ha avanzato ricorso o reclamo. Di tutte le riunioni dell'organo di garanzia è redatto processo verbale a cura di uno dei componenti liberamente scelto dal presidente.